

## INDICE

1. Riforma scuole superiori: si parte (in extremis) nell'a.s. 2010/11
2. Meno scuola per i più deboli: l'obbligo di istruzione scende a 15 anni
3. Un tetto agli stranieri nelle classi ? No, grazie !
4. Cittadinanza e Costituzione va on line

## AGENDA

- **16 Febbraio 2010** – Riparte il Treno Verde
- **27 Febbraio 2010** – Assemblea naz. Educatori e Formatori di Legambiente - Roma
- **13 Marzo 2010** – Nontiscordardimé Operazione scuole pulite

### 1. Riforma delle scuole superiori: si parte (in extremis) nell'a.s. 2010/11

Nonostante le tante **proteste e le richieste di rinvio di un anno** formulate da diverse associazioni professionali e sindacati, ma soprattutto da tanti docenti e dirigenti impegnati sul campo, **il riordino della scuola secondaria di II grado partirà dall'a.s. 2010/11**, motivo per cui le iscrizioni sono state per questo ordine di scuola rinviate al 26 marzo. Dopo i **pareri del Consiglio di Stato** e delle **Commissioni Cultura di Camera e Senato**, **i nuovi regolamenti sono stati approvati** in seconda lettura dal **Consiglio dei Ministri del 4 febbraio** e sono pronti per gli ultimi passaggi dell'iter normativo.

Il Governo ha solo accolto una **richiesta di modifica comune a tutti i pareri**, pur molto differenziati tra di loro ed in diversi casi critici: **l'avvio graduale della riforma a partire solo dal primo anno**. Nei prossimi giorni, quando conosceremo i testi integrali dei nuovi regolamenti, si potrà verificare se sono stati recepiti anche l'invito a **ridurre la presenza negli organi collegiali di enti ed esperti esterni** e a lasciare all'autonomia delle scuole **l'attivazione dei dipartimenti e comitati scientifici**.

Le **previsioni della Finanziaria del 2009** di ridurre la spesa scolastica di circa 7,6 miliardi in tre anni, anche attraverso i **tagli di orario e di cattedre** previsti per i nuovi licei (oltre 2500 docenti), istituti tecnici (circa 10.300) e professionali (4.300), fanno sentire tutto il loro peso con la **conferma della riduzione generalizzata degli orari settimanali dei Tecnici e Professionali anche nelle classi seconde, terze e quarte**. Tale scelta, difficilmente giustificabile sul piano didattico, produrrà comunque un rivoluzionamento dei percorsi curricolari già avviati, secondo un modello non ancora definito, generando non poca confusione e discontinuità.

Si dovrà inoltre verificare se nei **quadri orari definitivi** ci sarà un **riequilibrio delle discipline più penalizzate** nei nuovi curricoli e che rischiano, oltre che di impoverire culturalmente i percorsi formativi degli allievi, anche di determinare forti esuberi di docenti negli organici delle classi di concorso interessate dalle riduzioni di orario.

"Siamo stati d'accordo sin dall'inizio sulla riduzione e razionalizzazione degli indirizzi della scuola superiore - ha dichiarato **Vanessa Pallucchi, responsabile nazionale di Legambiente Scuola e Formazione** - ma ci sfugge l'impianto culturale che sta dietro a tutta l'operazione, che non può essere certo chiamata riforma. Molte, infatti, sono ancora le incongruenze presenti nei regolamenti approvati ieri, che non lasciano intravedere come le scuole possano conciliare i potenziamenti disciplinari (lingue e scienze ad esempio) e l'innovazione proposta (un approccio didattico laboratoriale), con il taglio di circa 17.000 cattedre nei prossimi tre anni e senza un investimento importante nella formazione dei docenti.

Inoltre, nel presentare il riordino, spesso si parla di essere in linea con gli altri Paesi europei: ma siamo sicuri che la diminuzione delle ore di scuola corrisponda ad una maggiore efficacia formativa? Negli altri Paesi europei esistono sistemi di formazione territoriale extrascolastica a cui accedono tutti gli studenti e che in Italia non sono strutturati. Ci dovremmo domandare quale tempo qualificato, nel loro territorio, possano trovare i nostri adolescenti a fronte della diminuzione di ore di formazione interne alla scuola. Servirebbe, infatti, molta più scuola qualificata per dare risposta alle tante sfide che i giovani si trovano ad affrontare e per cui non sono preparati,

come ci confermano le tante indagini legate alle performance dei nostri studenti e alla capacità d'inclusione del nostro sistema d'istruzione, che ci identificano fra i Paesi più distanti dagli obiettivi di Lisbona.

Come Legambiente Scuola e Formazione avevamo anche auspicato **il rinvio di un anno del riordino, non per stare fermi ma per avviare una vasta sperimentazione dei nuovi modelli organizzativi e curriculari** che offrisse al Ministero elementi di valutazione utili per testare la validità di alcuni provvedimenti prima della loro approvazione definitiva, favorendo un maggior coinvolgimento della scuola di base. Ci auguriamo ora, che nei quadri orari definitivi **le forti differenze tra i diversi bienni si siano ridotte, per favorire passaggi agevoli di indirizzo negli anni dell'obbligo di istruzione** e ridurre così la dispersione scolastica, anche se la recente decisione di permetterne l'assolvimento nell'apprendistato a 15 anni non ci fa ben sperare".

Su tutto incombe poi la **corsa per fare "in extremis"** l'azione di **informazione ed orientamento scolastico di famiglie ed alunni** prima delle iscrizioni, l'attivazione "last minute" dei **percorsi di formazione per i docenti** alle prese con le tante novità (ma con quali fondi ?), la "corsa contro il tempo" per **garantire il regolare avvio del prossimo a.s.**, nonostante i forti ritardi nelle operazioni di mobilità e definizione organici che si determineranno.

## 2. Meno scuola per i più deboli: l'obbligo di istruzione scende a 15 anni

La Camera ha approvato il 28 Gennaio un **emendamento al DDL sul lavoro** che prevede **per i ragazzi di 15 anni la possibilità di assolvere nell'apprendistato l'ultimo anno dell'obbligo di istruzione**, fissato dalla Legge 296/06 a 16 anni.

La proposta, fortemente voluta dal **Ministro del Lavoro Sacconi** e sostenuta dal **Ministro Gelmini**, viene presentata come uno strumento per ridurre gli alti tassi di dispersione scolastica del nostro Paese.

La **dura reazione delle opposizioni e delle forze sindacali** ha solo ottenuto l'impegno da parte del Governo, prima di rendere operativo il provvedimento, a stipulare un'**intesa** tra Regioni, Ministero del Lavoro e Ministero dell'Istruzione, sentite le parti sociali.

"Mentre in Europa si tende ad estendere l'obbligo di istruzione e formazione a 18 anni e le indagini nazionali ed internazionali sollecitano maggiori investimenti per aumentare il grado di istruzione della popolazione – ha dichiarato in un comunicato stampa **Vanessa Pallucchi, responsabile nazionale Legambiente Scuola e Formazione** - ci troviamo di fronte ad una proposta che affronta il problema della demotivazione degli studenti e dei precoci abbandoni con **una scorciatoia che non risolve l'inadeguatezza del sistema scolastico** ad accogliere e formare adeguatamente i ragazzi più deboli, dal punto di vista socio-culturale."

**Un percorso di apprendistato al di fuori di un progetto formativo scolastico** finalizzato all'acquisizione delle competenze di cittadinanza (come già previsto oggi dai percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'istruzione e formazione professionale), **rischia di ridursi per i ragazzi ad un accesso precoce al mondo del lavoro** con compiti necessariamente poco qualificati e **scarse possibilità di crescita culturale**. La stessa valenza formativa di questi contratti è, infatti, fortemente messa in discussione dai **dati ISFOL** che confermano che attualmente solo il 17% dei ragazzi apprendisti svolgono attività di formazione oltre a lavorare.

**"Se il Governo intende affrontare seriamente il problema degli abbandoni scolastici** e delle difficoltà di apprendimento degli adolescenti – afferma ancora Vanessa Pallucchi - farebbe bene a rivedere la struttura dei nuovi bienni della scuola secondaria in fase di approvazione, rafforzandone il carattere unitario, la valenza formativa ed il tempo scuola, e a **ridurre i tagli alle risorse e al personale che rendono sempre più difficile per le scuole attivare percorsi di supporto agli studenti più demotivati ed in difficoltà**. La normativa attuale, infatti, prevede che tutti i ragazzi conseguano al termine dell'obbligo di istruzione fissato a 16 anni quelle competenze chiave di cittadinanza che l'Europa ci chiede per formare cittadini consapevoli e capaci di affrontare le sfide del XXI secolo: per fare questo **non serve meno scuola ma una scuola diversa e qualificata, più ricca di risorse e competenze professionali**, perché sia in grado di attivare un proficuo rapporto con il mondo del lavoro e dell'impresa, senza rinunciare al suo compito educativo e formativo di istituzione pubblica".

## 3. Un tetto agli stranieri nelle classi ? No, grazie !

La **Circolare Ministeriale n°2 dell'8 Gennaio 2010**, che fissa al **30% il tetto massimo di presenza di alunni stranieri nelle classi**, riprende una proposta già presente nel documento "Integrazione degli alunni stranieri nella scuola italiana" dell'a.s. 2009/10.

La parola chiave, oggetto delle numerose polemiche di questi giorni, è appunto quella della presunta **"integrazione"** che secondo il Ministro Gelmini sarebbe meglio garantita proprio dalla limitazione della presenza di stranieri nelle classi, mentre per molti osservatori il rischio del provvedimento è di alimentare la percezione dell'alunno straniero come "problema" e di nascondere i **tagli alle risorse** che rendono sempre più difficile l'attivazione di percorsi efficaci di integrazione. I **fondi per le aree a forte processo immigratorio** (art. 9 CCNI) infatti, come documentato dal Dossier 2009 di Legambiente sui tagli alla scuola pubblica ([link](#)), sono rimasti sempre gli stessi negli ultimi anni, nonostante l'imponente aumento del numero di alunni di cittadinanza non italiana (dai circa 165.000 dell'a.s. 2001/02 ai circa 630.000 del 2008/09). Ma anche i **tagli alle risorse ordinarie e**

**agli organici delle scuole**, rendono più complicato attivare percorsi individualizzati di rafforzamento linguistico, l'arricchimento di biblioteche scolastiche con testi relativi alle diverse culture presenti a scuola, l'attivazione di corsi formazione per i docenti e sperimentazioni mirate, l'utilizzo di mediatori linguistici e culturali.

Le **tante critiche sollevate** soprattutto dalle scuole e dagli operatori più impegnati nei percorsi di integrazione scolastica, hanno nell'immediato ottenuto un **ridimensionamento del provvedimento iniziale**, che non sarà applicato agli alunni figli di stranieri nati in Italia e ai bambini che parlano bene l'Italiano. Inoltre gli Uffici Scolastici Regionali avranno la possibilità di utilizzare altri tipi di **"deroghe"**, tra cui le ragioni di continuità didattica ed il riconoscimento di consolidate esperienze positive delle scuole, che andrebbero sostenute e valorizzare meglio.

Per rispondere in maniera ragionevole ad un problema complesso come questo, sarebbe **utile prevedere soluzioni differenziate adatte alle singole situazioni locali**, molto diverse tra loro: solo le scuole autonome, in sinergia con i territori (EELL, associazioni, ecc.), infatti, possono individuare le soluzioni logistiche, organizzative, didattiche più adeguate a costruire percorsi di integrazione efficaci. **Ma per fare questo** avrebbero bisogno di un **organico funzionale** che permetta soluzioni flessibili e **investimenti di risorse adeguate e costanti**: e se mettessimo, invece, un tetto ai tagli al personale ed alle risorse per la scuola pubblica?

#### 4. Cittadinanza e Costituzione va on line

L'**ANSAS** (ex Indire) ha predisposto un **sito web ed un ambiente di formazione online** (operativi da fine gennaio) con lo scopo di **informare docenti e studenti**, sensibilizzare e **sostenere la sperimentazione nelle scuole del nuovo insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"**, in corso di svolgimento quest'anno scolastico nelle 104 scuole che hanno vinto il bando ministeriale pubblicato la scorsa estate.

Nel **sito pubblico** verranno fornite **indicazioni di carattere generale su "Cittadinanza e Costituzione"**, verranno forniti link al quadro legislativo, a siti istituzionali, ad un'area regionale con l'indicazione dei referenti degli USR e dei Nuclei territoriali dell'Ansas, ai documenti prodotti dalle scuole coinvolte nella sperimentazione.

L'**ambiente di formazione è riservato a Dirigenti e Docenti di ogni ordine e grado**, l'iscrizione sarà ad opera delle scuole di appartenenza. L'ambiente di formazione sarà aperto e flessibile, interattivo e valorizzerà le esperienze regionali, nazionali ed internazionali.

Le scuole potranno iscrivere i propri Docenti alla piattaforma secondo le seguenti **modalità** :

- **"autoformazione"**, senza il supporto di un tutor e senza il rilascio di un attestato finale;
- **"modalità blended"**, con il supporto di un tutor, un monte ore di attività predefinito e con il rilascio di un attestato finale.

In attesa di conoscere i contenuti e le metodologie del piano di formazione, possiamo solo ricordare che le **Associazioni professionali** dei docenti e dirigenti scolastici riunite nel forum nazionale attivato presso il MIUR, **continuano a non essere coinvolte** ufficialmente nella discussione su questo nuovo insegnamento, oggetto anche di diverse posizioni critiche tra gli addetti ai lavori, a differenza di quanto avvenuto con i forum dei genitori e degli studenti. Sarebbe inoltre stato utile e proficuo potersi **confrontare preventivamente con l'ANSAS sul piano di formazione a supporto di Cittadinanza e Costituzione**, così come fu fatto alcuni anni fa per il piano di formazione per la sperimentazione delle Indicazioni per il curricolo che valorizzò il ruolo nel campo della formazione dell'associazionismo professionale: ma i tempi, per chi non se ne fosse ancora accorto, sono decisamente cambiati.

[www.indire.it/cittadinanzaecostituzione](http://www.indire.it/cittadinanzaecostituzione)

### AGENDA

- **18 Febbraio 2010 - Riparte il Treno Verde**

La storica campagna di **Legambiente e Ferrovie dello Stato** quest'anno festeggia **20 anni di attività**, affrontando con rigore scientifico, convinzione, passione le questioni ambientali nelle stazioni italiane.

Le carrozze del convoglio ambientalista, che sosteranno in diverse città da febbraio a marzo, sono allestite con una **mostra interattiva** pensata per condurre i visitatori e soprattutto gli alunni delle scuole, alla scoperta dei problemi ambientali ma soprattutto delle soluzioni!

**Mobilità sostenibile, fonti rinnovabili, risparmio energetico e riciclo** sono le parole chiave del viaggio del Treno Verde 2010. Modellini interattivi, plastici e giochi aiutano i visitatori a toccare con mano la convenienza di piccoli e grandi accorgimenti: a bordo del Treno è possibile, infatti, calcolare il vantaggio economico che si avrebbe scegliendo una mobilità sostenibile, utilizzando fonti rinnovabili di energia, preferendo elettrodomestici ad alta efficienza. E ancora: soluzioni per il risparmio idrico, per l'isolamento termico, per l'edilizia sostenibile e la corretta gestione dei rifiuti.

Scopri le **tappe del Treno Verde** e le **modalità di prenotazione** delle visite per le scolaresche ([link](#))

- **27 Febbraio 2010 – Assemblea naz. educatori e formatori di Legambiente – Roma**

Il 27 Febbraio, alle ore 10,30, presso la **sede di Legambiente nazionale** a Roma, è convocata la prima assemblea nazionale degli educatori e formatori di Legambiente, per presentare la **costituzione dell'Elenco ufficiale degli educatori e formatori**, uno strumento associativo che vuole sostenere il percorso di crescita di una figura professionale articolata e difficile, nel contesto delle mutazioni sociali e culturali del nostro Paese. L'elenco ufficiale servirà a **certificare un gruppo di professionisti che si confrontano** sui metodi, sulle modalità, sulle attività della propria professione, tramite una formazione continua ed un costante confronto. Possono partecipare all'assemblea ed iscriversi all'elenco tutti i **soci di Legambiente che si occupano, a vario titolo, di progettazione, realizzazione, conduzione di percorsi di educazione ambientale**, di formazione e aggiornamento.

In occasione dell'Assemblea verranno presentate le **azioni per il 2010 ed il piano di formazione e aggiornamento** per gli iscritti.

Per informazioni e adesioni: [cea@legambiente.it](mailto:cea@legambiente.it) - Raoul Fiordiponti Tel. 348/6907793

- **13 Marzo 2010 – Nontiscordardimé Operazione scuole pulite**

Puntuale come ogni anno il 13 marzo torna **Nontiscordardimé - Operazione scuole pulite**, la giornata di volontariato organizzata da Legambiente che punta a rendere più vivibili gli edifici scolastici.

Bambini, ragazzi, giovani, insegnanti e genitori dedicheranno una parte del loro tempo a compiere piccoli interventi mirati a migliorare le condizioni dell'edificio scolastico, del suo cortile o dell'area immediatamente antistante la scuola. Saranno realizzati piccoli lavori di manutenzione per rendere la scuola più vivibile e accogliente: dalla pulizia di spazi alla piantumazione di alberi, dalla verniciatura di aule alla costruzione di aiuole. L' **edizione 2010** di Nontiscordardimé avrà come tema centrale la *Scuola come luogo di cittadinanza* e sarà abbinata ad un concorso fotografico, documentando il luogo della scuola scelto per la riqualificazione, prima e dopo l'intervento.

Le **adesioni scadono il 20 febbraio 2010**. Per aderire on line ([link](#))

\*\*\*\*\*  
**La newsletter è stata chiusa in Redazione il 05/02/2010**

#### **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Per comunicare con noi e mandare i vostri commenti, osservazioni, suggerimenti, scrivete a:

[redazione.news@libero.it](mailto:redazione.news@libero.it)

Per annullare la vostra iscrizione a questo gruppo o per iscrivere un'altra persona: [redazione.news@libero.it](mailto:redazione.news@libero.it)

Per consultare il sito di Legambiente: [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

Legambiente Scuola e Formazione e i numeri arretrati di Legambiente Scuola News:

[www.legambientescuolaformazione.it](http://www.legambientescuolaformazione.it)

**Per diventare soci di Legambiente Scuola e Formazione:** versamento di € 35 sul ccp 57431009 intestato a Legambiente, Via Salaria 403 - 00199 Roma

\*\*\*\*\*  
Legambiente Scuola e Formazione - Via Salaria 403 - 00199 Roma

**Tel 06.86268350 - Fax 06.86268351 Email: [scuola.formazione@legambiente.it](mailto:scuola.formazione@legambiente.it)**